

# IL BACCHIGLIONE

Gutta cavat lapidem.

## CORRIERE VENETO

Fuori di Padova Cent. 7

In Padova L. 5, arretrato 10

**ABBONAMENTI:**  
Padova a domicilio 22.  
Posto Regio 20.  
Semi. Trim. Annuo  
6. 18 36

Padova, Lunedì 30 Ottobre 1876

Direzione ed Amministrazione in Via Zattere N. 1221 e 1221 B.

**INSERZIONI:** In quarta pagina Centesimi 20 la linea.  
In terza " " " " " 30 " " " " "  
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

### LE ACCUSE

Ormai siamo vicini alle elezioni e l'accusa di averle indette va retrocedendo fiacca e sconsolata dinnanzi alle ansie della votazione — già contro l'irrevocabile si lotta a perditempo. È più saggio pensare al domani.

Il domani? Ma, orribile a pensare, i grandi uomini di destra, le sommità sono combattute come l'ignobile gregge!

Chi mai avrebbe osato pensare che sarebbe giunto un tempo in cui una temerità irrefrenabile avrebbe spinto i disonesti a contendere le olimpiche sovranità ai capi del partito onnipotente?

Barbari e ignoranti tentano scuotere le basi di granito — smuovere le chiavi di volta degli archi del Colosseo — e questo precipiterà traendo a ruina le glorie passate ed eterne!!!

Con simile enfasi, la stampa dai grandi formati accusa il partito progressista di demolire tutto e tutti — di voler spegnere i grandi luminari delle dottrine costituzionali — accusa noi di aspirare ad una camera composta di mediocrità: naviglio obbediente alla manovra del nocchiero, ma senz'ancora, e senza zavorra, debole scherno ai capricci dell'onde e del vento.

Questa è la modestia dei pensieri che agitano la mente dei nostri avversari.

Può darsi che lo facciano in buona fede!

A quelle sofistiche ampollosità, noi rispondiamo con la vecchia massima — a cose nuove occorrono uomini nuovi; l'ostinazione è il vizio degli uomini caduti dal potere.

I rimpianti del passato, (vedi discorso Piccoli) i rancori indomabili dell'orgoglio ferito, non sono elementi desiderabili quando si cerca la concordia e la fusione dei partiti.

Voi volete i vostri grandi uomini perchè abbiano tutto ad ingarbugliare ed intorbidire — e noi per questo non li vogliamo.

Gli uomini, grandi veramente, quando conoscono essere sorta una combinazione di circostanze in cui la loro influenza è cessata o va a dileguarsi — prudentemente si ritirano, e non imprendono a far di gomiti per ricuperare il posto che hanno perduto.

Non neghiamo che alcune menti veramente singolari, alcuni nomi i quali simboleggiano le grandi virtù cittadine, le grandi glorie nazionali — se rimanessero al di fuori del parlamento ne scemerebbero il prestigio.

Ma voi grande stampa, e voi sommi ministri del passato non avete combattuto con tutte le vostre forze la candidatura di Mazzini e di Garibaldi?

Quali sono questi grandi nomi, queste grandi sommità del vostro partito a cui bisogna chinarsi, e genuflettersi rispettosamente davanti?

È forse l'ex-ministro Lanza, la cessata eccellenza di Ruggero Bonghi, il rinomato Paulo Fambri, ed altri di simile peso e misura?

Voi conservate nei vostri ranghi una falange di grandi uomini tutti destinati all'oblio, mentre Ponzio Pilato godrà ancora i favori della rinomanza!

Rendiamo omaggio al generale Lamarmora, che avendo conosciuto di non trovarsi più orientato nelle nuove fasi che ha subito la politica interna dei partiti in Italia, trovò di declinare ai fedeli suoi elettori, l'onore del seggio.

I galantuomini fanno così.

In luogo di sinceramente riconoscere i propri errori, i nostri avversari vanno deplorando delle ingrattitudini senza benefizii. — Non sappiamo quale oratore recentemente ha paragonato il partito di Destra ad Aristide, quasi la pubblica opinione fosse ingiusta verso di quello.

A parte la modestia: non avreste dei Temistocli a vostra disposizione?

Nelle presenti complicazioni si potrebbe sapere dove metter la mano.

Più sinceri dei nostri avversari e meno astuti, non abbiamo difficoltà di ascrivere la presente loro situazione a ciò che essi in parte giustamente considerano la propria gloria.

Il conseguire l'indipendenza e l'unità della penisola sotto una sola corona, fu la vera ed intima chiave del governo partito.

Ma essi hanno avuto il torto di esagerare la diffidenza e l'esclusivismo, di creare delle liste di proscrizione e di interdizione non solo di cittadini, ma persino di regioni interiere.

Il mezzo fu trattato come paese di conquista e con una diffidenza estrema.

Se diffidavano delle tradizioni barboniche, dell'ascendente di Garibaldi tremavano.

Da ciò una sequela d'ingiustizie in tutti i sensi e rapporti. — Da ciò l'opposizione seria, costante ed unita del mezzogiorno.

Le arti consortesche non la soffocarono né la scompagnarono.

Oggi astutamente attribuiscono all'ignoranza di quelle popolazioni, lo sviluppo del partito progressista, e fingono di temere per le sorti del settentrione diviso di fronte alla compatta prevalenza della fazione meridionale.

Le incaute arditezze d'un accentramento ostinato toccarono gli interessi della quietà e gentile Toscana che non ambiva di dominare, ma di vivere e prosperare.

I nostri avversari non vollero accorgersi che dopo l'unione di Roma, il governo partito avea cessato di avere la sua ragione, la sua scusa di esistere. — In Roma si dovea raggiungere la conciliazione di tutti gli interessi, ma non già lavorarne per il nodo del capestro.

In brevi cenni questi sono i loro veri errori — ed il partito dei consorti non può più rivivere come tale — ed i suoi capi lungi dal portare in parlamento un tesoro di utili cognizioni, vi portano delle viste sbagliate ed un tesoro di odii di rancori immancabili.

E questa è la situazione vera.

Giacchè dalla stampa magna con molta malignità si punzucchia la suscettibilità delle popolazioni settentrionali, facendo loro intravedere la supremazia che andrà a consolidarsi nell'elemento del mezzodi (vedi discorso Piccoli) — per venire alla morale di raccogliere buona copia di colleghi pe' consorti; noi invece crediamo di ragionare in modo diverso e diciamo:

I nostri cari uomini di stato ci hanno messo in tali condizioni, — prima di tutto abbandoniamo al loro destino e lasciamo ai posteri la cura della loro apoteosi — ai posteri l'ardua sentenza — poi se temiamo nella amministrazione dello Stato una predilezione pei Napoletani e pei Siciliani; non isoliamoci, sostenendo una minoranza che ha fatto già il suo tempo.

Se questa ha degli allori se li conservi, ma non facciamo del sentimentalismo. Uniamoci alla maggioranza, e procuriamo di coprire un gran numero di seggi coi nostri progressisti. — Così i ministri dell'alta Italia aumenteranno in autorità e dinnanzi il paese, e dinnanzi il parlamento, e d'importanza rimpetto i loro colleghi; e voi non potrete più temere che nell'amministrazione dello Stato si venga meno al principio della giustizia distributiva.

Questa ci pare è una politica di buon senso, e che dovrebbe convincere chi non vuole essere sordo meglio assai che le gonfie filastrocche dei giornalisti.

### Corriere Elettorale

Dalle Lagune

28 ottobre.

Sul terreno politico i moderati si gloriano oramai di avere loro cavaliere soldato gentile il venusto Pompeo Gherardo Molmenti l'ex frementino della famosa Cronaca Turchina.

Tutti i piaceri sono piaceri e noi non disturberemo, con soverchie osservazioni, le gioie dolcissime di questi moderati i quali menano tanto rumore per le convinzioni avanzate e castigate di alcuni avversari loro.

Vorremo solo notare come il cavaliere gentile variando e retrocedendo... nelle sue opinioni, abbia un poco troppo varcato i limiti della prudenza, e abbia con assai vivacità giovanile esagerato nel combattere gli antichi amici e fratelli.

Non importava affatto ch'egli diventasse per predilezione... il corrispondente poeta del Fanfulla, nè il novelliere arguto della Illustrazione Italiana, ne faceva di mestieri che pel primo tuffasse ancora la penna nell'inchiostro amaro della politica, e pel secondo ei diventasse il più entusiasta laudatore dell'avvenenza della gentilezza della dottrina del coraggio di una principessa della casa Savoia.

Il Molmenti — anche segretario della Costituzione, già o tutto o niente — per ciò che riguarda le elezioni a già scritto al Fanfulla due o tre articoli, i quali, bontà degli dei, sono così mingherlini asciutti, leggeri che paiono scritti da uno scolarotto della seconda elementare.

Nell'ultimo poi, per non sapersi che dire, stentando di ragionare di cose politiche da solo, egli sulla falsariga di giornali come la Venezia e altre mostrosità simili, volete sapere che cosa ha la bravura di scrivere? Nientemeno che il nostro Prefetto minaccerebbe destituzioni, promettendo croci o altre cose, insomma con seduzioni varie s'adoperebbe per rendere omaggio alla sincerità delle presenti elezioni!!

Le sono cose da strabiliare!

Il nostro prefetto usar le minacce? impaurire con le destituzioni? promettere croci o altro? vivadio, bisogna proprio venir dal mondo della luna per asserire cose simili sul conto del Sormani-Moretti. Bisogna del tutto ignorare chi sia il dolce gentiluomo che il ministero a scelto per reggere serenamente sulla Provincia di Venezia!

Sarebbe per noi di una infinita compiacenza, se il nostro nuovo giovine avversario ci desse in mano qualche prova lampante di questa prefettizia ingerenza, o di queste passionate preferenze e stolli capricci di un prefetto.

Noi che si vuole non a parole l'indipendenza delle elezioni; a noi che la verità non fa paura, e che a qualunque la diremo sul viso, fosse anche a costo di un grande sacrificio, desidereremo veramente d'avere nelle mani qualche cosa per poter dire: i nostri avversari non hanno torto! Troveremo giustificata, onesta, necessarissima, la novella opposizione: il governo la meriterebbe, il paese non potrebbe più respingerla poichè sarebbe condizione di salute e sicurtà.

Ma che ci si può dare? Che cosa ci può rispondere il nostro neo-moderato il momolo del Fanfulla? Il prefetto noi si che lo conosciamo; noi di lui abbiamo anche dette delle dure verità, ma sempre basati sul vero, sulla profonda conoscenza di quanto abbiamo asserito. Però egli farsi complice, sia pure del governo, di minacce, di seduzioni, di bassezze politiche, mai fino a prova contraria, nemmeno ce ne passerà il sospetto! Non è questione di politica, ma di alta moralità.

Questo comodo sistema d'accuse a fine elettorale, e per isfogo d'animo invidioso, è adesso in voga più più che mai. Non vi sono enti pubblici e privati, non persone intemerate e indipendenti, non impiegati e alti e bassi i quali non sieno colpiti da questa rabbiosa tendenza!

E mai un fatto nei termini veri, mai una prova irrefragabile, mai una condizione di cose possibile.

Tutto è accennate, o lanciato lì come un razzo che si spegne.

Vedi la Gazzetta, la Venezia, il Giornale di Padova, la Provincia di Rovigo, l'Arena, il Giornale di Udine, che baldoria fanno di accuse generali, di frasi insolenti, d'insinuazioni calunniose!

Ma pei Veneto non bastava, ci voleva il cavalierino Momolo che anche lui nel divulgatissimo Fanfulla versasse un poca di tanta rabbia e ne commuovesse il mondo.

Caro Pompeo, lasci lasci la politica, e torni





# FORNI AD AZIONE CONTINUA

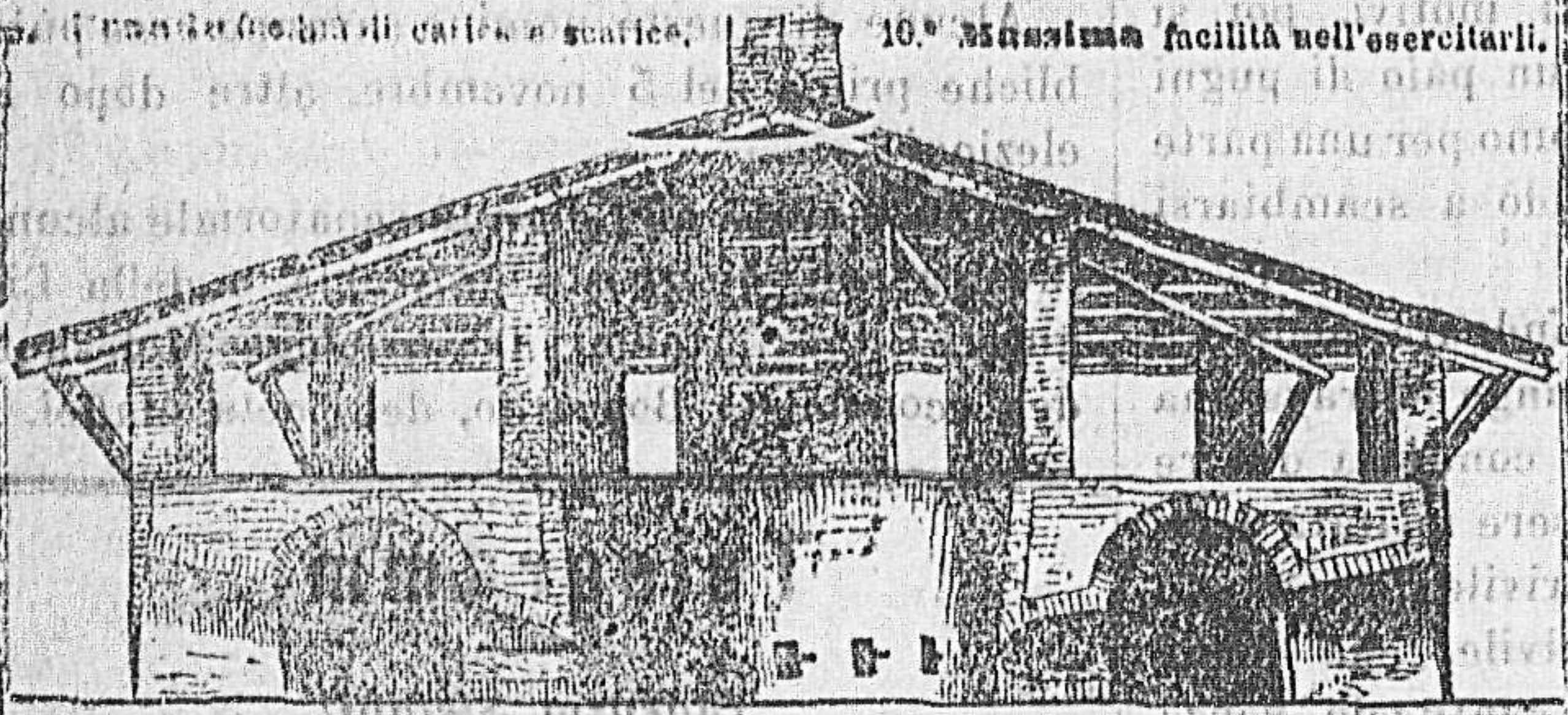
A RETROCARICA DI COMBUSTIBILE

per cottura di Mattoni, Tegole, Tavole, Stoviglie, Embrioi, ecc. e Calce

Sistema Privilegiato **GRAZIANO APPIANI** di Milano

I vantaggi principali che si verificano con questo Sistema sono i seguenti:

1. **Risparmio del 50 p. %**, riguardo al combustibile sulle fornaci intermittenti, essendo l'alimento alimentati da aria calda.
2. **Economia del 25 p. %**, nella cottura (risparmio) specialmente per il trasporto che si verifica di ferro e ghisa, essendo i tubi e abolite le griglie.
3. **Possibilità di abbruciare ogni genere di combustibile**, come legna grossa o piccola, torba, carbon fossile, fieno, paglia, stramo, canne, ecc.
4. **Produzione di un materiale bello, ben cotto, uniforme e sano**, tutto di prima qualità, senza scarti né intacchi di natura.
5. **Facilità di carica e scarica**.
6. **Essenzial cucera laterizi, stoviglie, calce e qualunque genere di materiali.**
7. **Stagionale facilità nel suo avviamento**, in modo che in 7 giorni si possono avere eccellenti materiali.
8. **Puossi produrre quella quantità di mattoni che si vuole dal 1 a 6 milioni all'anno**, ed anche più a norma delle dimensioni, e di poter quindi cuocere giornalmente da 3000 a 15000 mattoni a norma del bisogno.
9. **Possibilità speciale ed unica di poter cuocere l'85 p. % di tegole**, ed il 15 p. % di mattoni, ciò che torna di grande vantaggio in alcuni paesi in cui la pietra è sostituita al mattone.
10. **Massima facilità nell'esercizio.**



Lo 20 fornaci con questo sistema costruite in due anni di sua esistenza, provano a tutta evidenza i grandi vantaggi qui sopra enunciatati e l'immenso successo che ottenne in quanto in brevissimi tempi, essendo l'unico sistema che presenta dei singolari ed eccezionali vantaggi sulla fornace Hoffmann.

Di prezzi per le trattative, presso l'inventore medesimo, **Via Sant'Agostino 12, 35122, Padova**, il quale è disposto a garantirli completamente.

**N.B.** L'inventore costruisce il suo privilegiato sistema di fornace anche verso pagamenti rateali annuali.

**VELUTINA POLVERE D'IOIEFFA ADERENTE ED INVISIBILE**  
Rimpiazza le Polveri di Riso e belleli con vantaggio  
Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il vellutato giovanile.  
Italiano L. 5 Scutela completa con piumino e L. 4 senza piumino.  
Deposito: Venezia Agenzia Longega, San Salvatore, N. 4825 Calle Larga San Marco, N. 657, A.

## LA DITTA EUPILIO DE MICHELI E COMP.

**di Verona San Fermo Num. 8.**  
Avvisa, che tiene in vendita dei Torchi a Vite, da Uva, da essa fabbricati, di diverse grandezze e capacità a grandi e piccole pressioni. In essi Torchi furono introdotte delle utili modificazioni, allo scopo di ottenere il massimo prodotto, col minimo impiego di forza, e di soddisfare il più possibile alle varie esigenze di ogni produttore.  
Tiene pure in vendita **Trebbiatrici e Sgranatrici a mano, Tagliafoglie, Coloriferi, e Cucine Economiche.** (1347)

## NON PIU' GOTTA

### ANTIGOTTOSO ED ANESTESICO

**RIMEDIO CATTANEO**

# 33 ANNI

e più di continui, pronti e radicali risultati ottenuti in Italia, in Francia ed Inghilterra, ove il Cattaneo soggiornò e la mise alla prova presenti i Medici che con sorpresa ne dovettero constatare l'azione istantanea e benefica.  
Questo toglie all'istante il dolore della Gotta e delle vere Neuralgie, risolve in poche ore il parossismo Gottoso, promuove copioso sudore e ridona movimenti delle parti affette.  
Desso supera in azione tutti i rimedi Antigottosi, come ne fanno fede i documenti legalizzati riportati dai vari Giornali Esteri e Nazionali, e i Certificati rilasciati dagli ammalati, nonché dai medici presenti alle cure.  
Ora Mediante Rogito 30 dicembre 1874 — La Ditta **BELLINO VALERI DI VICENZA** ne acquistò l'esclusiva proprietà, e preparazione come scorgesi dal libretto che involge la bottiglia.  
**Prezzo delle Bottiglie Grandi Lire 12 — Piccole " 6 —**  
Dirigere le domande con vaglia postale al Chimico Farmacista **VALERI — VICENZA**. Ai Signori Farmacisti si farà godere un forte sconto.  
Deposito in Padova presso la Farmacia **Ulliana.** (1287)

## VERE PASTIGLIE

**DEL PROF. MARCHESINI**  
**CONTRO LA TOSSE**

**DEPOSITO GENERALE IN VERONA, DALLA CHIARA A CASTELVECCHIO**

**Garantito dall'Analisi eseguita nel Laboratorio Chimico Analitico dell'Università di Bologna, — Preferito dai Medici ed adottato da varie Direzioni di Ospitali nella cura della Tosse Nervosa, di Raffredore, Bronchiale, Asmatica, Canina dei fanciulli, abbassamento di voce, mal di gola, ecc.**

È facile graduarne la dose a seconda dell'età o tolleranza dell'ammalato — Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie Marchesini** è rinchiuso in opportuna istruzione, munita di timbri e firme del Depositario Generale **Giannetto Dalla Chiara.**

**Prezzo Centesimi 75.**

Per quantità non minore di 25 pacchetti si accorda uno sconto.  
Si vendono in **Padova, Pianeri e Mauro e Cornelio. — Vicenza, Valeri. — Adria, Bruscaini. — Rovigo, Diego. — Este, Negri. — Crespino, Scabbia. — Verona, Dalla Chiara.**

**P. OVATO**  
DALLA  
**Reale Accademia**  
DI  
**NAPOLI**

**ACAMPORA**

**PREMIO**  
CON  
MED. D' A GENTO  
dal'Accademia

Guarisce prontamente le febbri intermittenti ribelli a tutti i sali di Chinina! — e ne previene le recidive.  
Distrugge i sudori e le febbri notturne, specialmente degli Elici.  
Combatte le emicranie, nevralgie, mali di testa, refrattari ad ogni trattamento.  
Vedi i documenti che si spediscono GRATIS. — Scrivere presso l'autore **G. Acampora** farmacista, Strada Bisignano a Chiaia numero 44, Napoli. — L. 2 e 4 il flacon.  
**DEPOSITO IN PADOVA** presso il sig. **Arrigoni** farmacista al pozzo d'oro (1337)

## OLIO DI FEGATO MERLUZZO

**CON B佐ATO DI FERRO**

preparato da **Achille Zanetti** chimico farmacista.  
MILAN

L'associazione chimica di questi rimedi, fu trovata dai signori medici molto vantaggiosa, avendo oltre l'azione tonico nutriente dell'Olio di Fegato Merluzzo per se stesso; associate quella che l'uso del Ferro impartisce all'organismo ammalato in unione all'azione stimolante e fluidificante dell'acido Benzoico.  
L'uso di quest'Olio già sperimentato con successo superiore ad ogni aspettativa in vari Ospitali d'Italia e dell'estero, serve principalmente nei bambini e ragazzi di temperamento nervoso di costituzione delicata, alle donne che soffrono di irregolarità nella loro menstruazione, di fiori bianchi, di perdite di sangue uterine, di infiammazioni, croniche dell'utero, gli individui indeboliti da lunghe malattie o da disordini di una vita agitata; infine in quelli che sono affetti da cachessia.  
Costituisce un rimedio quasi specifico nelle affezioni croniche, nelle ulcere della cornea, in alcune specie di amaro-cristallina, nelle bronchiti croniche, nei catarri senili, nelle tisi tubercolari, e nel rachitismo.  
Quest'Olio così preparato è molto più digeribile, assimilabile ed agreevole, non avendo quei ritorni che al paziente danno per il loro odore.  
**Vendes in Venezia all'Agenzia Longega.**  
Deposito in tutte le più accreditate Farmacie d'Italia. — Per le domande all'ingrosso dal preparatore in Milano.

## COLLEGIO CONVITTO ONETO

**IN CAMOGLI**

Il giorno 10 ottobre corrente si cominciarono in questo Collegio le lezioni regolari per tutti i corsi affine di poterle terminare nei primi giorni di luglio, nei quali l'eccessivo caldo rende pesante la scuola tanto ai Maestri, quanto agli alunni, ed eziandio perchè questi ultimi sotto la scorta dei loro superiori, tolto il pensiero degli esami, possano attendere ai bagni di mare, ad imparare il nuoto tanto necessario per chi vuole intraprendere la carriera marittima.  
Di questo Collegio Convitto che da sette anni fu eretto nella più ridente parte dell'amenissima valle di Camogli, non si parlò mai nei giornali, perchè i cinquanta posti di cui era capace erano sempre occupati.  
Ora essendo stato ampliato in modo da poter contenere comodamente centocinquanta e più alunni, e fornito di tutto ciò che richiedesi in un ben ordinato Collegio, dimodochè a nessuno altro può restar secondo, si crede bene renderne avvertiti i genitori affinché se ne possano giovare per la saggia educazione dei loro figli.  
L'educazione che vi si impartisce, da qualunque lato la si consideri, è tale da lasciar poco o nulla a desiderare.  
Tanto poterono verificare le Commissioni Esaminatrici formate ogni anno di Professori delle Civiche Scuole di Genova ed anche di Professori Universitari.  
Per ciò che spetta all'igiene nulla si può desiderare di meglio. Basti il dire che il Dottore del Collegio potè attestare di non aver avuto a curare nello spazio di sette anni che un solo alunno ritornò in pochissimo tempo a perfetta salute.  
L'insegnamento comprende i corsi Elementare, Nautico Commerciale e Ginnasiale, ed in tutti sono svolti fedelmente i Programmi Governativi.  
Durante le vacanze Autunnali, gli Alunni restano in Collegio ed hanno lezione sopra le più importanti materie, sia per disporre agli Esami di Riparazione, quelli che ne avessero bisogno; sia per favorire quei giovani che forniti di forte ingegno e di buona volontà volessero risparmiare qualche anno di tempo e rendersi meno gravevoli alle loro famiglie. (1344)

## EAU FIGARO

EAU FIGARO progressiva	EAU FIGARO in due giorni	EAU FIGARO istantanea
Unica tintura, senza nitrato d'argento ne alcun zeido nocivo. Da il color naturale e la morbidezza alla barba ed ai capelli. Serve esclusivamente a mantenere il primitivo colore ai capelli ed alla barba dopo usate le altre Tinture FIGARO istantanee. Ne fa arrestare la caduta. <b>Prezzo lire 5.</b>	Unica per la sua utilità e per gli immancabili suoi risultati. Viene specialmente raccomandata a quelle signore che desiderano tingersi i capelli sollecitamente dando essa tintura in due soli giorni il primitivo colore voluto. Per maggiore utilità sarà bene continuare con quella PROGRESSIVA. <b>Prezzo lire 6.</b>	<b>La Società Igienica DI PARIGI</b> è riuscita a trovare l'unica <b>TINTURA ISTANTANEA</b> che offra, senza contenere sostanze dannose, tutti i migliori effetti per ottenere un colore nero, naturale e sicuro. <b>Prezzo lire 6.</b>

## POMATA FIGARO

per rendere morbidi, lucidi e puliti i capelli di tutta comodità per le signore anche se si trovassero in viaggio **Lire quattro.**  
In Padova alla Farmacia **Beggato**, e dai Profumieri **De Giusti all'Università e Angelo Guerra a S. Carlo.**

## PASTIGLIE DI CODEINA E BALSAMO TOIU'

PREPARETE DAL CHIMICO FARMACISTA **ACHILLE ZANETTI**  
Ponte di Pertà Romana — San Calimero, 3.  
MILANO

L'associazione di questi due possenti rimedi gode l'approvazione di tutti i Signori Medici a procurare la guarigione delle tossi estinate, bronchiti, catarro difficili e senili, tisi polmonare incipiente, ecc. ecc.  
Si vende all'Agenzia **Longega**, S. Salvatore, 4825, Venezia e nelle principali Farmacie d'Italia.